

COMUNE DI PESCANTINA

Provincia di Verona

Ordinanza n. 8

Pescantina li 29/2/2017

IL SINDACO

PREMESSO CHE

- con convenzione del 17/02/1987, la Regione Veneto, il Comune di Pescantina ed Aspica s.r.l. hanno sottoscritto una convenzione per la realizzazione e la gestione della discarica controllata per rifiuti solidi urbani sita nel Comune di Pescantina in Loc. Cà Filissine, affidandone la realizzazione e la gestione alla ditta Aspica s.r.l.

- con convenzione del 18/08/1988 il Comune di Pescantina ed Aspica s.r.l. hanno disciplinato il rapporto relativo alla realizzazione e ed alla gestione della suddetta discarica, successivamente integrato con convenzione del 27/06/1990 avente ad oggetto una variante generale;

- con DGRV n. 2329 del 26/06/1997, la Regione Veneto ha approvato il progetto di ampliamento della discarica per Rifiuti Solidi Urbani sita in Loc. Cà Filissine;

- in data 01/12/1999, il Comune di Pescantina e la società Aspica s.r.l. (ora Daneco Impianti S.p.a.) hanno sottoscritto una convenzione per l'esercizio della discarica RSU del Comune di Pescantina in attuazione del progetto di ampliamento approvato dalla Regione Veneto con DGRV n. 2329/1997;

- con determina n. 555 del 31 gennaio 2003 del Dirigente del Settore Ecologia, la Provincia di Verona ha rinnovato l'autorizzazione all'esercizio della discarica in conformità al progetto approvato dalla Regione Veneto;

- nell'aprile - maggio 2005 sono state rilevate sostanze anomale, in particolare ammoniaca, in uno dei piezometri di monitoraggio della discarica di nuova realizzazione, denominato M7;

- con atto n. 05/10717 del 09/08/2006, il Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Verona ha disposto il sequestro preventivo delle discarica al fine di appurare le cause e le modalità di inquinamento della falda nonché il grado di pericolosità per la salute pubblica;

- con sentenza n. 2112 del 22/10/2012, il Tribunale Penale di Verona, oltre a rilevare le responsabilità penali per violazione dell'art. 256 del D. Lgs. 152/2006 di alcuni soggetti principalmente legati a Daneco Impianti S.p.a., ha accertato che *"l'inquinamento della falda è in diretta correlazione causale con la condizione in cui si è trovata la discarica a seguito della sua dissennata pluriennale gestione"* effettuata dalla ditta Daneco Impianti S.p.a.;

- con Ordinanza n. 66 dell'1 luglio 2015, notificata in data 3 luglio 2015 il

Sindaco ha ordinato a Daneco Impianti S.p.a di dare esecuzione con immediatezza alle misure emergenziali per il contenimento delle acque piovane e per il ripristino della rete di drenaggio;

- con Ordinanza n. 66 del 1/7/2015, il Sindaco ha ordinato a Daneco Impianti spa di dare esecuzione con immediatezza alle misure emergenziali con il conferimento delle acque piovane e per il ripristino della rete di drenaggio.

- l'Ordinanza n. 66 dell'1 luglio 2015 è stata emanata a seguito dell'approvazione delle opere emergenziali da parte della Conferenza dei Servizi composta da rappresentanti di Regione del Veneto, Provincia di Verona, Comune di Pescantina ed Arpav cui ha partecipato anche la stessa Daneco Impianti S.p.a che, con lettera pervenuta in Comune prot. n. 0012234 del 14/07/2015 si è dichiarata disponibile ad eseguire le opere agendo da stazione appaltante.

- con nota del 19/10/2015 Daneco Impianti spa ha assicurato il prosieguo della gestione della discarica di Ca' Filissine.

- a fine 2016 i suddetti lavori emergenziali sono di fatto terminati.

- con nota del 26/01/2017 prot. 7824 Arpav ha comunicato di aver rilevato le seguenti criticità presso la discarica di Ca' Filissine:

- ✦ Impossibilità di campionare l'acqua dal pozzo M16 a causa del non funzionamento della pompa sommersa;
- ✦ Contaltri dei pozzi M10 e M12 mal funzionanti;
- ✦ Recinzione dal lato del "vigneto Ferrari" tagliata in molti punti con conseguente possibilità di accesso a persone non autorizzate;
- ✦ Assenza di personale a presidio della discarica.
- ✦ Impossibilità di eseguire il prelievo del percolato dalla cisterna di accumulo a causa del danneggiamento/furto dei cavi di alimentazione elettrica delle centraline delle pompe di rilancio.

- con Determina dirigenziale provinciale del 26/01/2017 è stato approvato il piano di sorveglianza e di controllo della discarica di Ca' Filissine, resosi necessario stante le mutate condizioni della discarica, in primis per il mancato conferimento dei rifiuti a seguito del sequestro intervenuto.

- con nota del 07/02/2017 prot. 10.610 il Dirigente del settore ambiente provinciale ha diffidato Daneco Impianti spa alla corretta gestione e manutenzione della discarica di Ca' Filissine, in particolare per quanto segnalato da Arpav nella succitata nota ed in generale nel rispetto di quanto previsto dal piano di adeguamento approvato con determina dirigenziale provinciale n. 6624/2005, dal piano di sorveglianza e controllo approvato con determina dirigenziale provinciale n. 275/2017 e dalla normativa vigente.

- con nota del 13/2/2017 prot. n. 90, Daneco Impianti spa ha comunicato che a seguito di un furto occorso nella discarica di Ca' Filissine, l'Enel ha provveduto, su richiesta della stessa ditta, al distacco della fornitura di energia elettrica per evidenti motivi di sicurezza. Nella stessa nota si evidenzia la volontà di risolvere tale problematica nel più breve tempo possibile e di comunicare al Comune di Pescantina il ripristino delle regolari condizioni.

- a seguito sopralluogo congiunto in data 14/2/2017 da parte del Comandante della polizia locale, del Responsabile dell'area tecnica e del Funzionario dell'ufficio ecologia, è stato verificato lo stato di abbandono della stessa discarica, come segnalato dal Direttore dei Lavori ing. Giorgio Sterzi con nota del 3/2/2017.

- con nota del 15/2/2017 prot. 2913 il Sindaco del Comune di Pescantina ha trasmesso alla Procura della Repubblica, alla Provincia di Verona, all'Arpav di Verona, alla Prefettura di Verona e a Daneco Impianti spa una relazione relativa allo stato di abbandono in cui versa la discarica di Ca' Filissine.

- il Comune di Pescantina ritiene che la prosecuzione senza soluzione di continuità del controllo e della gestione della discarica rappresenti una necessità di massima urgenza in quanto:

a) l'abbandono della discarica da parte di Daneco Impianti S.p.a. potrebbe creare gravi pericoli per l'ambiente ed aumentare i rischi per la falda acquifera sottostante la discarica, anche in considerazione dell'elevatissimo livello del percolato cui è attribuito l'inquinamento della falda, come da provvedimento di sequestro della Procura della Repubblica di Verona e della sentenza n. 2112/2012 del Tribunale di Verona;

b) deve essere mantenuto un costante e continuo controllo del biogas prodotto dalla discarica;

c) deve essere mantenuto un costante e continuo controllo del percolato;

RICHIAMATI:

- gli artt. 57, comma 2, 125, comma 10, 132 comma 1 del D. Lgs. n. 163/2006;

- l'art. 54 del D. Lgs. n. 267/2000;

- gli artt. 242 e 250 del D. Lgs. n. 152/2006;

- la sentenza n. 2112/2012 del Tribunale di Verona nella parte in cui dispone che *"vadano restituiti al Comune proprietario, con prescrizione allo stesso di attuare, sotto il controllo e in coordinamento con l'ARPAV, gli interventi necessari ad evitare ulteriori infiltrazioni in falda, adottando senza ritardo e/o rimpallo di responsabilità i consequenziali provvedimenti"*;

- la convenzione sottoscritta in data 01/12/1999, tra il Comune di Pescantina e la società Aspica s.r.l. (ora Daneco Impianti S.p.a.) ed in particolare gli artt. 7, 14, 17, 18 e 19;

- l'ordinanza n. 78 del 03/08/2015 del Sindaco del Comune di Pescantina la cui motivazione viene integralmente richiamata nel presente atto per costituirne parte integrante;
- la nota del 19/10/2015 Daneco Impianti spa;

RITENUTO CHE

a) la situazione che si è creata con il comportamento della società Daneco Impianti S.p.a. non è fronteggiabile con gli ordinari strumenti di amministrazione attiva in quanto non vi è materialmente il tempo per ricorrervi,

b) l'emergenza sanitaria e di igiene pubblica ed il grave potenziale pericolo per l'incolumità pubblica di cui ai precedenti punti a) e b) sono dotati del carattere di eccezionalità tale da rendere indispensabile interventi immediati ed indilazionabili, consistenti nell'imposizione alla società Daneco Impianti S.p.a. di proseguire nella gestione della discarica;

c) il potere esercitato dal Comune non è contrario ai principi generali dell'Ordinamento ed anzi è disposto proprio in attuazione di tali principi che governano la tutela dell'ambiente, indicati nell'art. 3 ter del D. Lgs. n. 152/2006 nei principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio "chi inquina paga" che ai sensi dell'art. 3 bis comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 costituiscono regole generali della materia ambientale nell'adozione degli atti normativi, di indirizzo e di coordinamento e nell'emanazione dei provvedimenti di natura contingibile ed urgente;

d) nel tempo necessario per l'adozione dei provvedimenti da attuare per la gestione definitiva della discarica, è indispensabile garantire il controllo del sito;

e) devono essere fatte salve tutte le procedure attuate dal Comune di Pescantina a tutela dell'ambiente e della contabilità pubblica;

Tutto ciò premesso e considerato

ORDINA

◊ alla società Daneco Impianti S.p.a. con sede in Roma, Via Sardegna 38, in persona del legale rappresentante pro tempore di proseguire senza alcuna interruzione nella corretta gestione e manutenzione della discarica di Ca' Filissine in particolare per quanto segnalato da Arpav nella nota in premessa del 26/1/2017 ed in generale nel rispetto di quanto previsto dal piano di adeguamento approvato con determina dirigenziale provinciale n. 6624/2005 e dal piano di sorveglianza e controllo approvato con determina dirigenziale provinciale n. 275/2017, al fine di impedire che le condizioni ambientali ed igienico - sanitarie dell'impianto possano pregiudicare l'incolumità pubblica e la sicurezza dei cittadini e possano costituire un pericolo per la salute e l'igiene pubblica.

Inoltre, in particolare, Daneco Impianti spa dovrà:

- ^ **Immediatamente** a partire dal ricevimento della presente ordinanza, provvedere ad un adeguato presidio della discarica comunicandone le relative modalità adottate al Comune di Pescantina.
- ^ **Entro 10 gg** dal ricevimento della presente ordinanza, eseguire quanto necessario per permettere di campionare l'acqua dal pozzo M16, riparare i contaltri dei pozzi M10 e M12 mal funzionanti, provvedere alla riparazione della recinzione dal lato del "vigneto Ferrari" tagliata in molti punti;
- ^ **Entro 30 gg** dal ricevimento della presente, dovrà eseguire quanto necessario per permettere il prelievo del percolato dalla cisterna di accumulo; ripristinare il funzionamento della torcia di combustione del biogas ed il relativo impianto di aspirazione, trasmettendo al Comune di Pescantina una relazione relativa ai lavori eseguiti.

AVVERTE

Che in caso di mancata ottemperanza alla presente ordinanza il Comune avvierà le necessarie azioni verso i responsabili, dando nel contempo comunicazione all'Autorità Giudiziaria e ad ogni altra competente Autorità per l'accertamento di tutte le responsabilità.

Che la presente ordinanza avrà una durata di 90 giorni decorrenti dal ricevimento dell'atto.

Che l'Amministrazione comunale si riserva di assumere ulteriori provvedimenti urgenti al termine fissato nella presente ordinanza.

DISPONE

1) che la presente ordinanza venga preventivamente comunicata al Prefetto di Verona, ai sensi dell'art. 54, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000, anche ai fini della predisposizione degli strumenti ritenuti necessari alla sua attuazione;

2) che la presente ordinanza venga notificata:

- alla società Daneco Impianti S.p.a. con sede in Roma, Via Sardegna 38, in persona del legale rappresentante pro tempore;

- alla Direzione Lavori, nella persona dell'ing. Giorgio Sterzi, con studio in Fontane di Sopra - Verona

3) che la presente ordinanza venga comunicata per quanto di competenza e per opportuna conoscenza a:

- alla Provincia di Verona, Settore Ambiente, con sede in Via Santa Maria Antica 1 - 37121 Verona

- alla Regione del Veneto, Dipartimento Ambiente, Palazzo Linetti - Calle Priuli 99, Cannaregio - 30121 Venezia;

✓ - all'ARPAV di Verona via Dominutti 8 - 37135 Verona.

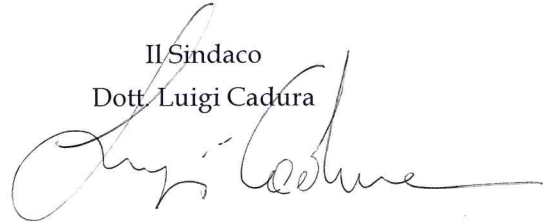
- alla Procura della Repubblica di Verona presso il Tribunale di Verona;

AVVERTE INOLTRE

- che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso presso il competente Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 giorni, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica del medesimo.

Allegati: piano di sorveglianza e controllo della discarica di ca' Filissine

Il Sindaco
Dott. Luigi Cadura



\\PESCAW2K\EcoI02\documenti\testi17\discarica\ordinanza gestione discarica 2017.doc